

ALIMENTA

RIVISTA DI DIRITTO E SCIENZE DELL'AGRICOLTURA  
ALIMENTAZIONE E AMBIENTE

**N. 2/2023**

Uno scenario da qualche anno segnato dal passaggio dal multilateralismo al bilateralismo attraverso la definizione di accordi di libero scambio tra l'Unione europea e gli Stati terzi, alcuni dei quali già conclusi e altri in corso di definizione, che sembra aver aperto una nuova fase della politica commerciale europea sempre più protesa a creare aree protette del mercato a livello globale, di cui le produzioni di qualità non sembrano essere estranee.

Attraverso queste linee direttive che diversi Autori hanno posto al centro del loro studio il modello europeo sulle indicazioni geografiche per verificare attraverso quali strumenti si è cercato di perseguire il riconoscimento e la protezione dei segni geografici nel commercio internazionale.

n.d.

**Il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF). Comunicazione e collaborazione per la gestione del rischio.**

VALERIA PAGANIZZA, Milano, Wolters Kluwer, 2023, ISBN: 9788813383152, pagine: 228, broccura.

Con il recente libro *Il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF). Comunicazione e collaborazione per la gestione del rischio*, edito da Wolters Kluwer Italia, Valeria Paganizza offre al lettore il primo scritto monografico in materia di RASFF.

L'Autrice muove dall'evoluzione storica del sistema di allarme rapido dalle origini, sul finire degli anni Settanta sino ad oggi, per poi soffermarsi sulla trattazione delle modalità di funzionamento, dei suoi elementi costitutivi, dei soggetti che in esso operano nonché delle interazioni con altri reti presenti nell'Unione europea, in particolare l'IMSOC (sistema informatico per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali).

Accurata analisi è dedicata ai tempi di notifica, alla qualificazione e gestione del rischio e ai profili di responsabilità che ne possono conseguire.

Più nel dettaglio, l'Autrice esamina le vicende legate agli scandali alimentari che hanno fatto comprendere quanto il mercato europeo consenta una celere diffusione dei beni alimentari su tutto il territorio nazionale, pertanto è vieppiù necessaria una risposta altrettanto capillare di tutti i Paesi coinvolti dall'eventuale rischio.

Se la soluzione più soddisfacente può giungere proprio dal sistema RASFF, permangono profili di criticità, tra i quali è rimarcato il conflitto tra completezza e celerità della trasmissione delle notifiche. Il soggetto notificante potrebbe trovarsi nella situazione di dover scegliere tra inviare una notifica contenente soltanto le prime informazioni disponibili circa il rischio alimentare oppure trasmettere la stessa solo dopo aver atteso tutti i dati necessari a completarla, consapevole in questa seconda ipotesi che il tempo di ulteriori indagini potrebbe portare ad un aumento (in termini di diffusione) dei rischi per la salute umana. D'altro canto una notifica parziale circa un rischio alimentare potrebbe produrre a cascata rilevanti effetti economici e distorsioni della concorrenza, mentre ritardare la notifica potrebbe esporre il soggetto notificante a profili di responsabilità.

Ciò valutato, il RASFF andrebbe considerato pienamente nella sua precipua funzione di sistema di comunicazione e non come strumento di gestione del rischio il quale va invece lasciato alle misure successivamente adottate per contenerlo alla luce di quanto evidenziato nelle notifiche.

Quanto proprio all'esame dei rischi alimentari, l'Autrice suggerisce la Commissione UE, nel suo ruolo di gestore e coordinatore della sicurezza alimentare, come soggetto in grado di adottare modelli univoci, garantendo contestualmente un sistema unitario per tutti i membri della rete di comunicazione ed un bilanciamento di interessi tra sicurezza dei consumatori e impatto sul mercato.

Nell'ultima parte del lavoro, Valeria Paganizza si occupa dei profili di responsabilità connessi al sistema RASFF. Analizza la responsabilità dell'operatore professionale, quella degli Stati membri del sistema di allarme, dell'*European Food Safety Authority* e la responsabilità della Commissione attraverso l'esame dei significativi casi giurisprudenziali *Malagutti-Vezinbet* e *Bowland*.

L'analisi condotta nel lavoro monografico con limpidezza e meto-

do rigoroso consente al lettore di ben comprendere che il RASFF agisca nella prassi come sistema in continua evoluzione. Questo rappresenta non soltanto uno strumento nodale, necessario per una condivisione rapida ed efficace delle minacce per la salute legate al commercio di alimenti, ma costituisce un obbligo per i membri del sistema che devono notificare, senza ritardi, la presenza di rischi alimentari.

Nell'interesse generale occorre, in conclusione, preservare la linearità del sistema RASFF europeo e continuare a muovere in una direzione di collaborazione e responsabilizzazione di tutti i membri della rete.

**Rossana Pennazio**

**Le clausole normative di mutuo riconoscimento nella prospettiva sovranazionale e in quella interna. Indagine su funzione e legittimità di una tecnica normativa problematica.**

VITO RUBINO, Collana di *Studi sull'Integrazione europea*, Bari, Caccucci, 2023, ISBN 9791259652423, pagine: 192, brossura.

Le “clausole normative di mutuo riconoscimento” sono speciali disposizioni contenute nelle norme tecniche nazionali di settore (specialmente – ma non esclusivamente – di quello agroalimentare) finalizzate a limitarne la portata obbligatoria ai soli cittadini o alle sole imprese residenti/stabilite sul territorio nazionale.

Il loro effetto, di conseguenza, è quello di escludere ogni possibile interferenza delle norme tecniche nazionali non armonizzate, in cui sono contenute, con le disposizioni sovranazionali sul commercio interstatale, a partire dalle norme contenute nel Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sul mercato interno.

Corollario pressoché inevitabile di una simile tecnica normativa è il rischio di produrre “discriminazioni alla rovescia”, ossia di gravare gli operatori economici e i cittadini dello Stato che le adotta di obblighi non operanti nei confronti dei competitors di altri Stati (europei ed extraeuropei).